



*Conservatorio di Musica Alfredo Casella*  
*Istituto Superiore di Studi Musicali*

---

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E  
ORGANIZZAZIONE 2022-2024**

**Ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021**

**Deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2022 (deliberazione n. 27)**

## **Premessa**

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano integrato di attività e organizzazione. Il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022 il termine iniziale del 31 gennaio, termine ulteriormente differito al 30 giugno 2022 dal D.L. n. 36/2022.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Confluiscono nel PIAO i seguenti piani:

- delle performance;
- della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- dei fabbisogni del personale;
- del lavoro agile;
- della programmazione dei fabbisogni formativi.

L'obiettivo del PIAO è la semplificazione delle procedure di programmazione nell'ambito della pubblica amministrazione, per garantire trasparenza, maggiore efficienza e servizi migliori.

Il piano è composto dalle seguenti sezioni:

- scheda anagrafica;
- valore pubblico e performance
- anticorruzione e trasparenza
- organizzazione e capitale umano
- monitoraggio.

**SEZ 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

Amministrazione pubblica	Istituto superiore di studi musicali Conservatorio di Musica "A. Casella"
Indirizzo	Via F. Savini S.N.C. – 67100 l'aquila
PEC	protocollo@pec.consaq.it
C.F.	80007670666
Sito web	<a href="https://www.consaq.it">https://www.consaq.it</a>

Il settore delle Istituzioni AFAM, cui appartiene il Conservatorio di Musica "A. Casella", è stato riformato dalla L. 508/1999. Si tratta di Istituzioni che svolgono, a livello di eccellenza, attività di formazione, produzione e ricerca nei vari settori di ambito artistico: arti visive, musicali, sceniche, coreutiche, drammatiche e design.

Il Conservatorio "A. Casella" svolge attività di formazione, produzione e ricerca nel settore musicale. Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa e sulle attività del Conservatorio si rinvia alla sez. 4 "organizzazione e capitale umano".

## **Sez. 2: VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE**

### Valore pubblico

La finalità di ogni pubblica amministrazione è la creazione del valore pubblico. Un Ente genera valore pubblico quando riesce a gestire in modo razionale le risorse economiche di cui dispone, al fine di conseguire risultati tangibili e misurabili per i destinatari, sia in termini di modernizzazione dei servizi, sia nell'organizzazione dei sistemi di gestione.

Il Conservatorio, come si evince dal suo Statuto, ha come sua finalità primaria la promozione della musica, della cultura, della ricerca e della formazione della persona, con il contributo di tutte le sue componenti: personale docente, non docente e studenti. Sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale svolge correlate attività di produzione.

Riconoscendo nelle conoscenze, competenze e abilità delle persone la principale risorsa per lo sviluppo di un Paese, il Conservatorio si propone di contribuire alla piena valorizzazione degli studenti di particolare talento e merito, offrendo loro, nel periodo degli studi curriculari e, in aggiunta a essi, percorsi formativi innovativi e interdisciplinari, nonché occasioni di arricchimento culturale, senza limitazioni e vincoli rispetto ai metodi in un contesto complesso che prevede l'attivazione di collaborazioni sia a livello locale che a livello nazionale e internazionale.

Il Conservatorio si propone di contribuire al progresso della conoscenza sviluppando programmi di ricerca secondo modelli propri, nonché riconoscendo la propria responsabilità nel promuovere e favorire azioni e iniziative per la valorizzazione delle competenze e dei risultati della ricerca, al fine di consentirne la più ampia ricaduta culturale, sociale, etica, ambientale ed economica.

Da quanto esposto, si evince che elemento qualificante del valore pubblico è la stretta interrelazione tra gli obiettivi e la programmazione delle risorse.

La programmazione integrata del Conservatorio è un processo che trova il suo fondamento innanzitutto nel piano generale delle attività, approvato dal Consiglio Accademico, che viene integrato e aggiornato nel corso dell'anno accademico al fine di recepire le nuove e diverse esigenze che possono emergere.

Per la individuazione degli obiettivi è stato intrapreso un percorso condiviso con i Dipartimenti.

Il primo obiettivo della programmazione è rivolto alla promozione della qualità della didattica e all'investimento in aree interdisciplinari, agevolando in tal modo l'acquisizione di competenze trasversali.

Il documento programmatico rivolge una particolare attenzione al miglioramento della transizione scuola-Conservatorio attraverso azioni di orientamento in entrata che rafforzino la relazione con le strutture di istruzione secondaria e con i relativi docenti e studenti. Verrà potenziato anche l'orientamento attraverso forme di tutorato per ridurre la dispersione didattica e supportare gli studenti durante il percorso formativo.

L'azione di orientamento verrà rafforzata anche con riferimento ai corsi accademici di secondo livello, al fine di potenziare la continuità degli studenti che conseguono il diploma accademico di primo livello nel Conservatorio e migliorarne l'attrattiva verso studenti provenienti da altri Conservatori. L'obiettivo è quello di favorire la consapevolezza della scelta del corso di studi più idoneo in relazione alle attitudini individuali per migliorare la regolarità del percorso formativo. Si intende pertanto avviare un'attività di counseling orientativo. Si proseguirà a sostenere anche la strada dell'internazionalizzazione attraverso un piano di accoglienza e di comunicazione verso gli studenti stranieri.

Il Conservatorio, consapevole della necessità di dover rispondere in modo più celere ed efficace alle esigenze degli utenti, favorisce l'innovazione dal punto di vista strumentale. In tale ambito si collocano le attività volte alla implementazione di nuovi servizi informatici e alla maggiore digitalizzazione dei servizi offerti, al fine di aumentarne accessibilità e fruibilità. Nel contempo si procede al miglioramento delle infrastrutture informatiche mediante la connessione alla rete GARR .

Si riportano di seguito in sintesi gli obiettivi definiti nei documenti di programmazione approvati dagli organi di governo.

Obiettivi didattica, ricerca e produzione artistica:

- potenziamento offerta didattica mediante l'attivazione di nuovi percorsi di formazione e seminari;
- realizzazione di progetti di produzione artistica caratterizzati da contenuti originali;
- potenziamento delle relazioni con le Università e con gli enti al fine di massimizzare la partecipazione allo sviluppo della Regione;
- mantenimento dei livelli di internazionalizzazione raggiunti in relazione alla mobilità degli studenti, mediante il coinvolgimento dei Dipartimenti nella promozione delle mobilità degli studenti dei corsi ordinari all'interno dei programmi di mobilità internazionale, nonché mediante la promozione e la sottoscrizione di nuovi accordi con le Istituzioni straniere con cui non è stata attivata ancora alcuna collaborazione;
- mantenimento dei livelli di internazionalizzazione raggiunti in relazione alla mobilità dei docenti all'interno del programma europeo "Erasmus+";
- incremento del livello di collaborazione con docenti di altre Istituzioni straniere mediante la realizzazione di eventi divulgativi di alto profilo (conferenze, convegni, giornate di studio);
- consolidamento della ricerca mediante la produzione di articoli di elevata qualità, nonché mediante la presentazione di progetti di ricerca;
- miglioramento dell'utilizzo della rilevazione AlmaLaurea.

## Performance

Il ciclo delle performance è uno degli elementi caratterizzanti del D.Lgs n. 150/2009.

Al riguardo si precisa che il comparto AFAM presenta una serie di specificità non solo rispetto al panorama della pubblica amministrazione, ma anche rispetto al mondo dell'Università. Per questi motivi l'art. 74, comma 4, del sopra citato decreto legislativo recita: "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca. Resta comunque esclusa la costituzione degli Organismi di cui all'articolo 14 nell'ambito del sistema scolastico e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale".

L'art. 10 del D.P.C.M. 26 gennaio 2011, recante determinazione dei limiti e delle modalità applicative delle disposizioni del titolo II e III del D.Lgs. n. 150/2009 al personale della scuola e delle istituzioni di alta formazione musicale, artistica e coreutica, nonché ai tecnologi e ricercatori degli Enti di ricerca, recita "il MIUR, sulla base delle modalità definite da un protocollo di collaborazione adottato d'intesa con la Commissione di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 150/2009, stabilisce con apposito provvedimento il sistema di misurazione e valutazione delle performance di cui all'art. 7 dello stesso decreto, con il quale verranno individuati le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, nonché le modalità di monitoraggio e verifica".

L'art 20, comma 4 del CCNL – Istruzione - prevede che per il personale delle Istituzioni scolastiche, delle Istituzioni AFAM, nonché per i ricercatori e tecnologi, resta fermo quanto previsto dall'art. 74, co 4, del D.Lgs n. 150/2009.

Al personale del Conservatorio, pertanto, non si applicano le norme del D.Lgs. n. 150/2009 in materia di performance, atteso che non sono ancora stati emanati tutti gli atti applicativi sopra individuati.

### **Sez. 3: ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

Nel 2017 l'ANAC ha dedicato nell'ambito del PNA uno specifico approfondimento alle istituzioni universitarie. Dopo l'analisi del contesto ha individuato i rischi connessi ai singoli ambiti di attività delle università e ha evidenziato alcune possibili misure che il sistema universitario può adottare per evitare fenomeni di cattiva gestione. La cattiva gestione dell'amministrazione comprende tutte le situazioni in cui venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, a prescindere dalla rilevanza penale.

In relazione al sistema universitario il PNA ritiene vulnerabili al rischio della corruzione i seguenti temi:

- progetti di ricerca;
- accreditamento dei corsi universitari;
- Enti partecipati e attività esternalizzata;
- reclutamento personale docente;
- incompatibilità e conflitto d'interessi.

Alla luce del PNA 2017 è necessario il coinvolgimento nella predisposizione del piano del personale docente, al fine di creare un'efficace sinergia tra l'attività didattica e l'attività amministrativa.

Le funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica sono attribuite ai Dipartimenti.

Le linee guida dell'ANAC specificano che per le università tutto il personale, compresi docenti e ricercatori è destinatario del piano. Esse contengono raccomandazioni ed esempi di rischi e misure nazionali e locali in alcuni ambiti tematici. In ogni caso rischi e misure a livello locale devono essere individuati in seguito a un'analisi dei processi che tenga conto del contesto organizzativo e territoriale della singola università. Il documento ribadisce i principi generali della norma e auspica una forte trasparenza; pone, altresì, l'attenzione sulle problematiche legate alle situazioni di conflitto d'interesse e individua le principali funzioni esposte ai potenziali rischi di corruzione: didattica, ricerca e reclutamento. Infine, con riferimento alle situazioni d'incompatibilità e di conflitti d'interesse affronta la questione delle attività esterne praticabili dai docenti.

#### **Finalità e obiettivi**

Il piano ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle strutture al rischio dei fenomeni di corruzione e si propone di individuare misure organizzative idonee a prevenire e contenere il rischio di detti fenomeni e di episodi di cattiva amministrazione. L'obiettivo può essere perseguito attraverso misure idonee a:

- 1) realizzare elevati livelli di trasparenza;
- 2) rafforzare il sistema della responsabilità disciplinare;
- 3) favorire la collaborazione dei dipendenti, offrendo loro le garanzie previste dalla legge in caso di segnalazione di eventuali episodi di corruzione;
- 4) potenziare il sistema dei controlli;
- 5) formare il personale nel settore della corruzione e della trasparenza.

Tutti coloro che partecipano alle attività del Conservatorio sono coinvolti nella prevenzione del rischio. Particolarmente rilevante è la funzione dei Revisori dei conti, che vigilano sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti e svolgono una funzione di controllo sulla gestione amministrativo-contabile.

I soggetti che svolgono attività di prevenzione della corruzione e che promuovono la trasparenza sono innanzitutto il Consiglio di Amministrazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della

trasparenza e il Nucleo di valutazione.

### **Il Consiglio di Amministrazione:**

- nomina il RPCT;
- adotta il PTPCT su proposta del RPCT;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- riceve dal RPCT segnalazioni su eventuali disfunzioni in relazione all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché in relazione all'attuazione delle misure idonee a garantire la trasparenza.

### **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.**

Nelle Istituzioni AFAM, come precisato dall'ANAC (FAQ 4.2) il Direttore è l'unica figura dirigenziale i cui poteri e funzioni appaiono idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico di R.P.C.T con autonomia ed effettività. Come precisato nel PNA del 2019, l'obiettivo principale assegnato al RPCT è quello della predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione dell'Ente e della verifica della tenuta complessiva di tale sistema, al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione. Pertanto, i poteri di vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione del Conservatorio ha stabilito di accorpate in un unico soggetto la figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza. Con decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 434 del 28/11/2019 il Direttore, M° Claudio Di Massimantonio, è stato nominato Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la trasparenza fino al 31/10/22. La durata dell'incarico è correlata alla durata dell'incarico di Direttore. Il R.P.C.T. è chiamato a vigilare sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT e a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Controlla e assicura la regolare attuazione delle istanze di accesso civico a lui indirizzate. Il RPCT è tenuto a segnalare al Consiglio di amministrazione i nominativi dei dipendenti che hanno disatteso le misure in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, e a darne informativa all'ANAC. In sintesi il RPCT:

- predisporre il PTPCT;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- verifica l'efficace attuazione del PTPCT e propone le eventuali modifiche;
- controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- riceve eventuali istanze di accesso civico;
- riceve eventuali segnalazioni di condotte illecite.

### **Nucleo di valutazione**

Il Nucleo di valutazione promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, controllando l'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

## **Gestione del rischio**

In riferimento alla progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, si evidenzia che a decorrere dal 2019 l'ANAC ha sviluppato e aggiornato le indicazioni metodologiche, che sono confluite nell'allegato 1 del PNA 2019. Tale allegato costituisce l'unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo. L'obiettivo è quello di un'effettiva riduzione del rischio di corruzione. In tale direzione il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, cioè deve essere calibrato sulle specificità del contesto di ciascun Ente. La gestione del rischio presuppone, oltre all'analisi del contesto, la mappatura dei processi, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio. L'identificazione delle aree a rischio presuppone l'individuazione di tutti i processi svolti. Il PNA intende per processo un "insieme di attività tra loro correlate e finalizzate alla realizzazione di un risultato definito e misurabile che contribuisce al raggiungimento della missione dell'organizzazione e che trasferisce valore al fornitore del servizio". La L. 190/2012 opera una presunzione di esistenza del rischio corruzione nelle seguenti aree:

- acquisizione e progressione personale;
- affidamento lavori, servizi e forniture,
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per lo stesso;
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine
- affari legali e contenzioso.

Oltre alle sopra citate aree generali ogni Ente ha ambiti di attività peculiari che possono far emergere aree di rischio specifiche.

Il R.P.C.T. ai fini della sorveglianza dell'attuazione delle misure si avvale del Direttore Amministrativo, del Direttore di Ragioneria e del Vicedirettore (referenti).

Tutti i dipendenti, inoltre, mantengono il personale livello di responsabilità in relazione alle funzioni effettivamente svolte. Compete, pertanto, anche a tutti i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, partecipare al processo di gestione del rischio e attuare la strategia di prevenzione prevista dal presente piano.

L'eventuale violazione da parte dei dipendenti delle disposizioni previste nel presente piano costituisce illecito disciplinare, fermo restando le ipotesi in cui la violazione dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile.

L'efficacia delle misure previste nel piano devono essere monitorate al fine di applicare, in caso di mancanza dei risultati attesi i necessari correttivi. Le aree di rischio trattate nel presente piano sono state individuate dalla legge, dal PNA e dal PTPCT precedente.

Per ciascun processo l'evento corruttivo ipotizzato deve essere analizzato andando a identificare e descrivere le possibili cause dell'evento medesimo. Tale analisi è necessaria e funzionale alla successiva individuazione delle misure di trattamento dei rischi. L'analisi si completa con la valutazione del rischio ottenuta come risultato della valutazione della probabilità e dell'impatto dell'evento corruttivo. Il trattamento del rischio è la fase tesa a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base di priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi attraverso misure adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili.

## Misure per la mitigazione del rischio nelle diverse aree.

La fase del trattamento del rischio riguarda l'individuazione delle misure (azioni e strumenti) da attuare per ridurre il rischio portandolo a un livello di rischio ritenuto accettabile. Le misure si distinguono in obbligatorie o generiche e ulteriori o specifiche. Le misure obbligatorie riguardano quelle azioni che la normativa generale e quella specifica richiede che si debba. Il contesto istituzionale operativo e organizzativo del Conservatorio non appare certamente tra i più interessati dal rischio corruttivo.

Le misure primarie per la prevenzione del rischio di corruzione sono contenute nella normativa interna al Conservatorio, e in particolare;

- Statuto;
- Codice di comportamento;
- Regolamenti per selezione del personale;
- Bandi pubblici per la selezione dei beneficiari.

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano attuazioni sono i seguenti:

- direttive degli organi di governo;
- monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;
- obblighi di trasparenza e di pubblicità;
- segnalazioni di irregolarità.

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione relazionano al Responsabile della prevenzione della corruzione qualsiasi anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

Si riportano di seguito i processi/attività a maggior rischio corruttivo con l'individuazione delle relative misure di prevenzione. Si precisa che la responsabile dell'anagrafe della stazione appaltante (RASA) è la Direttrice di ragioneria, dott.ssa Luisa Spennati, nominata con D.D. n. 400 del 07.02.2019.

PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	MISURE DI PREVENZIONE
Attività rientranti nelle procedure relative alla fornitura di beni e servizi e di gestione dei contratti.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Provvedimenti con cui la Stazione Appaltante procede in modo autonomo all'acquisizione di beni e servizi, al di fuori della piattaforma Consip/Mepa.</li> <li>2. Procedure aggiudicate in presenza di una sola offerta.</li> <li>3. Selezione del contraente e affidamento al medesimo operatore economico uscente del lavoro, bene o servizio.</li> </ol>	<p>Verifica in ordine alla sussistenza di eventuali incompatibilità e/o conflitti di interesse del Responsabile del Procedimento.</p> <p>Motivazione nella determina a contrarre del criterio di scelta del fornitore.</p>
Piano Generale delle Attività.	Utilizzo e comunicazione di informazioni e di dati non corretti.	Trasparenza.
Selezione ammissione studenti.	Attuazione di discriminazioni e favoritismi.	<p>Intensificazione dei controlli nella composizione delle Commissioni di selezione.</p> <p>Applicazione di meccanismi di rotazione.</p>

Attribuzione incarichi aggiuntivi al personale docente e non docente.	Attuazione di discriminazioni e favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti.	Definizione dei criteri.
Selezione per incarichi esterni (co.co.co., professionisti, lavoratori autonomi).	Attuazione di favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti.	Applicazione di meccanismi di rotazione nella composizione delle Commissioni di selezione sulla base degli specifici profili e delle esigenze di selezione.
Gestione dei locali di proprietà degli EE.LL.	Uso dei locali per finalità non Istituzionali.	Pubblicazione degli elenchi delle autorizzazioni.

Le misure generali per neutralizzare o ridurre i rischi di corruzione sono le seguenti:

- informatizzazione;
- trasparenza;
- semplificazione dei procedimenti.

L'informatizzazione crea un contesto sfavorevole alla corruzione poiché consente la tracciabilità in qualsiasi momento di tutte le sequenze delle attività compiute. La tracciabilità informatica delle operazioni, congiuntamente a misure di controllo del personale preposto agli adempimenti, costituisce elemento idoneo a ridurre il fattore di probabilità del rischio corruttivo.

Per quanto concerne la trasparenza si rileva che tutti i procedimenti a rischio di corruzione devono concludersi con provvedimenti espressi assunti nella forma della determinazione amministrativa o nelle altre forme previste dai regolamenti. Tutti i provvedimenti conclusivi dei procedimenti devono essere pubblicati sul sito nelle specifiche sezioni di "Amministrazione trasparente" nel caso in cui siano assoggettati a pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente. E' necessario curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti.

L'ordine di trattazione dei procedimenti ad istanza di parte deve essere quello cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti o dalle particolari motivazione espresse nel provvedimento. Per i procedimenti d'ufficio si segue l'ordine imposto da scadenze e priorità stabilite da leggi, regolamenti atti deliberativi.

### **Conflitti di interesse, incompatibilità e inconfiribilità**

In linea con quanto stabilito dall'ANAC, in relazione alla sussistenza di eventuali profili di incompatibilità e/o conflitti di interesse con gli incarichi ricoperti i dipendenti e i soggetti che a qualunque titolo svolgono attività istituzionale per il Conservatorio, devono rendere una dichiarazione in tal senso. Le dichiarazioni di

servizio sono conservate agli atti.

Fermi restando l'obbligo del R.P.C.T. di far rispettare le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e di contestare le situazioni di inconferibilità e di incompatibilità, nonché di segnalare le violazioni all'ANAC, è necessario che la dichiarazione della insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa dagli interessati sia accompagnata dall'elenco degli incarichi in atto ricoperti dagli stessi e dalla indicazione delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la P.A.

### **Segnalazioni di condotte illecite**

I dipendenti/utenti interni del Conservatorio possono segnalare le condotte illecite di interesse generale di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, accedendo al portale dell'ANAC - servizi online.

Il relativo applicativo garantisce la riservatezza dell'identità dei segnalanti. Registrando la segnalazione sul portale, si ottiene un codice identificativo univoco da utilizzare per dialogare con l'ANAC in modo spersonalizzato e per essere costantemente informati sullo stato di lavorazione della segnalazione inviata.

### **Rotazione**

La L. 190/2012 individua nella rotazione degli incarichi attribuiti ai dirigenti e al personale che opera nei settori maggiormente a rischio di corruzione una misura organizzativa preventiva utile a evitare il consolidamento di situazioni di privilegio derivanti dalla gestione prolungata di procedimenti. La rotazione, pur non costituendo l'unico strumento di prevenzione della corruzione, rappresenta sicuramente una misura importante. Nondimeno, l'organizzazione amministrativa del Conservatorio non consente di fatto la possibilità di ruotare. Infatti, per quanto concerne la dirigenza è presente una sola figura, quella del Direttore. Al riguardo si precisa che l'art. 25, comma 9, del D.Lgs 165/2001 equipara la direzione delle Istituzioni AFAM alla dirigenza dei capi delle istituzioni scolastiche. Per quanto concerne il personale, l'organizzazione strutturale non consente la rotazione senza che venga alterato il necessario equilibrio riguardante le specifiche professionalità richieste per lo svolgimento delle funzioni. Nell'espletamento delle attività più a rischio vengono adottate delle misure per evitare che i soggetti non sottoposti a rotazione abbiano il controllo esclusivo dei procedimenti, prevedendo modalità operative che favoriscano i meccanismi di condivisione e una maggiore compartecipazione.

### **Formazione**

Una formazione adeguata del personale costituisce uno dei più rilevanti strumenti di contrasto alla corruzione. Infatti da un lato favorisce l'acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree individuate a più elevato rischio di corruzione, dall'altro consente di identificare le situazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, fornendo al contempo gli strumenti per affrontarle. Occorrono, quindi, percorsi di formazione professionale diretti ad approfondire le competenze dei dipendenti e a rafforzare la capacità di autonoma valutazione circa le condotte da tenere nel caso concreto. Nell'ambito del percorso formativo deve trovare spazio l'approfondimento dei temi dell'etica e della conoscenza delle norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione. Sono necessari, altresì, periodici aggiornamenti dei percorsi di formazione, anche alla luce delle costanti innovazioni normative.

La formazione si articola su due livelli: 1) una formazione di livello generale; 2) una formazione specifica in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione. La formazione generale è rivolta a tutto il personale e

ha per oggetto tematiche legate ai principi di etica e di legalità, e si realizza attraverso la pubblicazione sul sito del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché del testo della L. 190/2012 e successive modifiche e integrazioni. La formazione specifica è rivolta in via prioritaria ai responsabili dei procedimenti e ai referenti per la prevenzione della corruzione, al fine di sviluppare le competenze necessarie per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Per l'anno 2020/2021 il Conservatorio ha attivato dei percorsi formativi a distanza, tramite la piattaforma PA360.it aventi ad oggetto i seguenti temi: 1) amministrazione trasparente e obblighi di pubblicazione durata 3 ore; 2) il diritto di accesso nella pubblica amministrazione documentale, civico e generalizzato durata 3 ore; 3) la prevenzione della corruzione e il whistleblowing nella pubblica amministrazione durata 3 ore; 4) l'imparzialità del dipendente pubblico quale misura di prevenzione della corruzione durata 3 ore; 5) obblighi dei lavoratori, codici di comportamento e PNA durata 3 ore; 6) l'applicazione del regolamento UE 2016/679 nella pubblica amministrazione: indicazioni operative durata 3 ore.

### **Monitoraggio**

Le modalità dei controlli in relazione alle misure di trattamento dei rischi di corruzione sono di tipo documentale. La responsabile dell'ufficio di ragioneria nell'attività di verifica degli atti di impegno di spesa comunica al R.P.C.T. gli eventuali rilievi dei Revisori dei Conti e gli esiti del procedimento di controllo in natura di prevenzione della corruzione. Il Direttore Amministrativo effettua un esame periodico del sito Istituzionale per monitorare il corretto adempimento.

### **Trasparenza**

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni, è lo strumento principale per prevenire e contrastare la corruzione individuato dal legislatore. Il D.lvo 97/2016 ha unificato e integrato il programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) nel piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), e quindi delle due figure di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza. Il responsabile garantisce il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nella sezione "amministrazione trasparente", nonché il controllo e la regolare attuazione dell'accesso civico, semplice e generalizzato, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente. Il Responsabile si conforma alle seguenti indicazioni operative fornite dall'ANAC nella delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016: a) esposizione in tabelle dei dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione, atteso che l'esposizione sintetica aumenta il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione, assicurando agli utenti la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili; b) indicazione della data di aggiornamento del dato, documento e informazione. Al riguardo l'ANAC ribadisce la necessità di esporre in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente" la data di aggiornamento, distinguendo quella iniziale di pubblicazione da quella del successivo aggiornamento; c) elaborazione dei dati, documenti e informazioni in modo completo, tempestivo e comprensibile; d) adempimento degli obblighi di pubblicazione nel rispetto dei termini previsti dalla normativa.

Il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione viene effettuato annualmente dal RPCT. Per quanto attiene agli aspetti tecnici, le modalità di pubblicazione sul sito si conformano ai seguenti criteri individuati nelle linee guida per i siti web della pubblica amministrazione per l'anno 2011: trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici; aggiornamento e visibilità dei contenuti; accessibilità e usabilità; classificazione e semantica; formati aperti e contenuti aperti.

Il D.Lgs. 97/2016 ha introdotto un nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria. Ha introdotto, altresì, delle innovazioni in relazione agli obblighi di

pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni. Il RPCT attua direttamente le seguenti linee di intervento:

- a. costante aggiornamento della sezione amministrazione trasparente;
- b. aumento di livello di trasparenza sui risultati e sulle attività del Conservatorio;
- c. azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni.

In relazione all'accesso civico si prevedono gli adeguamenti organizzativi necessari a garantire l'accesso generalizzato attraverso l'individuazione e relativa esplicitazione in un provvedimento di organizzazione della struttura che raccoglie le eventuali istanze. Per le richieste di accesso è stato predisposto un modulo per la richiesta. Non è stato ancora istituito un registro specifico in quanto non sono mai pervenute richieste.

Nella tabella "allegato 1" sono riepilogati dati ed informazioni oggetto di pubblicazione unitamente al responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei dati.

Nella tabella "allegato 2" è riportata una sintesi delle attività di prevenzione della corruzione e trasparenza pianificate nel triennio 2022-2024.

## ALLEGATO 1

### ATTI E DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE

	<i>Atti e Dati</i>	<i>Denominazione del singolo obbligo</i>	<i>Contenuti dell'obbligo</i>	<i>Aggiornamento</i>
<b>1</b>	PIAO	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e la continuità e stato di attuazione	Annuale
<b>2</b>	Nomina RPCT	Atto di nomina del RPCT	Atto di nomina del RPCT	Tempestivo
<b>3</b>	Relazione RPCT	Relazione annuale	Relazione annuale	Tempestivo
<b>4</b>	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture	Annuale e Trimestrale
<b>5</b>	Bilanci	Bilancio di previsione, rendiconto generale	Bilancio di previsione, rendiconto generale	Tempestivo
<b>6</b>	Dati previsti dall'art.1 c .32 L. 190/2012	Affidamenti lavori, servizi e forniture	Tabelle riassuntive file XML affidamenti lavori, servizi e forniture	Annuale
<b>7</b>	Avviso manifestazione di interesse	Avviso di manifestazione d'interesse	Avviso di manifestazione d'interesse	Tempestivo
<b>8</b>	Delibere a contrarre	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre	Tempestivo
<b>9</b>	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Tempestivo
<b>10</b>	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Tempestivo
<b>11</b>	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso il Conservatorio	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale	Tempestivo

			presso il Conservatorio	
12	Conferimento incarichi di collaborazione o consulenza	Dati relativi allo svolgimento degli incarichi e relativi compensi	Dati relativi allo svolgimento degli incarichi e relativi compensi	Tempestivo
13	Articolazione degli uffici, illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità dell'organizzazione del Conservatorio	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata dell'organizzazione degli uffici	Tempestivo
14	Organi di indirizzo politico e di amministrazione	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo
15	Atti conferimento incarichi dirigenziali	Estremi degli atti di conferimento	Estremi degli atti di conferimento	Tempestivo
16	Direttive, circolari, istruzioni ed ogni atto che dispone in generale sull'organizzazione, sulle funzioni e sugli obiettivi, sui procedimenti			Tempestivo
17	Codice disciplinare	Codice disciplinare e codice di comportamento	Codice disciplinare recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni	Tempestivo
18	Riferimenti normativi	Norme di legge, regolamenti	Norme di legge, regolamenti con i relativi link	Tempestivo
19	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Elenco del personale non a tempo indeterminato	Annuale
20	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti			Tempestivo
21	Contrattazione d'Istituto	Contratti integrativi d'Istituto	Contratti integrativi d'Istituto stipulati con relativa relazione tecnico finanziaria e relazione illustrativa	Tempestivo
22	Provvedimenti organi indirizzo politico	Verbali organi	Verbali organi	Tempestivo
23	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Rilievi Revisori dei Conti Rilievi Nucleo di	Rilievi non recepiti,	Tempestivo

		valutazione	unitamente agli atti cui si riferiscono	
24	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo

## ALLEGATO 2

### SINTESI ATTIVITA' PREVENZIONE, CORRUZIONE E TRASPARENZA TRIENNIO 2022-2024

<i>Attività</i>	<i>Obiettivi 2022</i>	<i>Obiettivi 2023</i>	<i>Obiettivi 2024</i>
<b>Approvazione PIAO</b>	Entro il 30 giugno	Entro il 31 gennaio	Entro il 31 gennaio
<b>Diffusione del PPCT</b>	Entro il 15 luglio	Entro il 15 febbraio	Entro il 15 febbraio
<b>Accesso civico</b>	Disciplina in funzione del D.lgs. 97/2016	Adeguamento	Adeguamento
<b>Formazione del personale</b>	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
<b>Misure in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi</b>	Monitoraggio ed eventuale adeguamento	Monitoraggio ed eventuale adeguamento	Monitoraggio ed eventuale adeguamento
<b>Obblighi di trasparenza</b>	Aggiornamento periodico	Aggiornamento periodico	Aggiornamento periodico
<b>Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile</b>	Aggiornamento sito Istituzionale pagina dedicata alla prevenzione della corruzione	Aggiornamento continuo	Aggiornamento continuo

#### **Sez. 4: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

Il Conservatorio “A. Casella, ai sensi della L. n. 508/1999, è sede primaria di alta formazione, specializzazione nel settore musicale, è dotato di autonomia statutaria, didattica, amministrativa, finanziaria e contabile e rilascia titoli equiparati alle lauree universitarie.

Il Conservatorio ha attivato corsi di diploma accademico di primo livello, di secondo livello e di specializzazione, nonché corsi propedeutici finalizzati all’acquisizione delle competenze necessarie per l’accesso ai corsi accademici di primo livello, e corsi di base con l’obiettivo di fornire a studenti dai 7 ai 13 anni una formazione musicale adeguata al proseguimento degli studi.

Inoltre può attivare corsi di perfezionamento (art. 3, co 7, del D.P.R. n. 212/2005) e di dottorato di ricerca (D.L. n. 80/2021 convertito dalla L. n. 106/2021).

Il D.P.R. n. 132/2003 ha individuato i criteri generali per l’adozione degli Statuti e per l’esercizio dell’autonomia delle Istituzioni AFAM. L’art. 33, co 2 bis del D.L. n. 104/2020, convertito dalla L. n. 126/2020, prevede che, sulla base di accordi di programmi con il Ministero dell’Università, le Istituzioni AFAM possono derogare alle norme generali in materia di organizzazione interna di cui al D.P.R. n. 132/2003 sperimentando modelli funzionali e organizzativi, ivi compresi modalità di costituzione e composizione degli organi, nonché forme sostenibili dell’attività di ricerca. I criteri per l’ammissione e la sperimentazione e per la verifica dei risultati devono essere stabiliti con decreto Interministeriale.

Le strutture didattiche si articolano nei seguenti Dipartimenti:

- 1) Dipartimento di Canto e teatro musicale;
- 2) Dipartimento delle Nuove tecnologie e linguaggi musicali;
- 3) Dipartimento degli Strumenti a tastiera e a percussione;
- 4) Dipartimento degli Strumenti a fiato;
- 5) Dipartimento degli Strumenti ad arco e a corda;
- 6) Dipartimento di Teoria e analisi musicale;
- 7) Dipartimento di Musica contemporanea e Direzione d’orchestra;
- 8) Dipartimento di Musica d’insieme;
- 9) Dipartimento di Musica antica.

Per ogni Dipartimento è costituito un Consiglio di Dipartimento che ha il compito di coordinare le attività didattiche e di proporre al Consiglio accademico variazioni ai piani di studio delle scuole afferenti a ogni Dipartimento.

Infine, i Dipartimenti hanno la facoltà di articolarsi in Consigli di corso.

L’offerta formativa del Conservatorio, pur preservando la pluralità e l’aderenza alle effettive esigenze mondo del lavoro, si è evoluta nel tempo.

Si riportano di seguito i corsi accademici attivati:

Corsi accademici di primo livello

DIPLOMA	DENOMINAZIONE
Diploma accademico di 1° livello in Arpa	Arpa
Diploma accademico di 1° livello in Basso Tuba	Basso Tuba
Diploma accademico di 1° livello in Canto	Canto
Diploma accademico di 1° livello in Canto rinascimentale barocco	Canto rinascimentale barocco
Diploma accademico di 1° livello in Chitarra	Chitarra
Diploma accademico di 1° livello in Clarinetto	Clarinetto
Diploma accademico di 1° livello in Clavicembalo	Clavicembalo e Tastiere storiche

Diploma accademico di 1° livello in Composizione	Composizione
Diploma accademico di 1° livello in Composizione	Composizione indirizzo Musica applicata alle immagini
Diploma accademico di 1° livello in Contrabbasso	Contrabbasso
Diploma accademico di 1° livello in Corno	Corno
Diploma accademico di 1° livello in Direzione d'Orchestra	Direzione d'Orchestra
Diploma accademico di 1° livello in Fagotto	Fagotto
Diploma accademico di 1° livello in Fisarmonica	Fisarmonica
Diploma accademico di 1° livello in Flauto	Flauto
Diploma accademico di 1° livello in Flauto Dolce	Flauto Dolce
Diploma accademico di 1° livello in Flauto Traversiere	Flauto Traversiere
Diploma accademico di 1° livello in Jazz	Basso Elettrico
Diploma accademico di 1° livello in Jazz	Batteria e Percussioni Jazz
Diploma accademico di 1° livello in Jazz	Canto Jazz
Diploma accademico di 1° livello in Jazz	Chitarra Jazz
Diploma accademico di 1° livello in Jazz	Clarinetto Jazz
Diploma accademico di 1° livello in Jazz	Contrabbasso Jazz
Diploma accademico di 1° livello in Jazz	Pianoforte Jazz
Diploma accademico di 1° livello in Jazz	Saxofono Jazz
Diploma accademico di 1° livello in Jazz	Tromba Jazz
Diploma accademico di 1° livello in Jazz	Trombone Jazz
Diploma accademico di 1° livello in Jazz	Musiche tradizionali
Diploma accademico di 1° livello in Liuto	Liuto
Diploma accademico di 1° livello in Mandolino	Mandolino
Diploma accademico di 1° livello in Musica Elettronica	Musica Elettronica
Diploma accademico di 1° livello in Musica Elettronica	Musica Elettronica indirizzo Regia del suono
Diploma accademico di 1° livello in Oboe	Oboe
Diploma accademico di 1° livello in Organo e Composizione Organistica	Organo
Diploma accademico di 1° livello in Pianoforte	Maestro Collaboratore
Diploma accademico di 1° livello in Pianoforte	Pianoforte
Diploma accademico di 1° livello in Saxofono	Saxofono
Diploma accademico di 1° livello in Strumenti a Percussione	Strumenti a Percussione
Diploma accademico di 1° livello in Tromba	Tromba
Diploma accademico di 1° livello in Trombone	Eufonio
Diploma accademico di 1° livello in Trombone	Trombone
Diploma accademico di 1° livello in Viola	Viola
Diploma accademico di 1° livello in Viola da Gamba	Viola da Gamba
Diploma accademico di 1° livello in Violino	Violino
Diploma accademico di 1° livello in Violino	Violino Barocco
Diploma accademico di 1° livello in Violoncello	Violoncello
Diploma accademico di 1° livello in Violoncello	Violoncello Barocco

Corsi accademici di secondo livello

DIPLOMA	DENOMINAZIONE
Diploma accademico di 2° livello in Arpa	Arpa
Diploma accademico di 2° livello in Basso Tuba	Basso Tuba
Diploma accademico di 2° livello in Canto	Canto
Diploma accademico di 2° livello in Canto	Canto rinascimentale barocco
Diploma accademico di 2° livello in Chitarra	Chitarra
Diploma accademico di 2° livello in Clarinetto	Clarinetto
Diploma accademico di 2° livello in Clavicembalo	Clavicembalo e Tastiere storiche
Diploma accademico di 2° livello in Composizione	Composizione
Diploma accademico di 2° livello in Contrabbasso	Contrabbasso
Diploma accademico di 2° livello in Corno	Corno
Diploma accademico di 2° livello in Direzione d'Orchestra	Direzione d'Orchestra
Diploma accademico di 2° livello in Fagotto	Fagotto
Diploma accademico di 2° livello in Fisarmonica	Fisarmonica
Diploma accademico di 2° livello in Flauto	Flauto
Diploma accademico di 2° livello in Flauto Dolce	Flauto Dolce
Diploma accademico di 2° livello in Flauto Traversiere	Flauto Traversiere
Diploma accademico di 2° livello in Jazz	Basso Elettrico
Diploma accademico di 2° livello in Jazz	Batteria e Percussioni Jazz
Diploma accademico di 2° livello in Jazz	Canto Jazz
Diploma accademico di 2° livello in Jazz	Chitarra Jazz
Diploma accademico di 2° livello in Jazz	Clarinetto Jazz
Diploma accademico di 2° livello in Jazz	Contrabbasso Jazz
Diploma accademico di 2° livello in Jazz	Pianoforte Jazz
Diploma accademico di 2° livello in Jazz	Saxofono Jazz
Diploma accademico di 2° livello in Jazz	Tromba Jazz
Diploma accademico di 2° livello in Jazz	Trombone Jazz
Diploma accademico di 2° livello in Liuto	Liuto
Diploma accademico di 2° livello in Mandolino	Mandolino
Diploma accademico di 2° livello in Musica Applicata	Musica applicata alle immagini
Diploma accademico di 2° livello in Musica d'Insieme/da Camera	Musica d'Insieme
Diploma accademico di 2° livello in Musica Elettronica	Musica Elettronica
Diploma accademico di 2° livello in Musica Elettronica	Musica Elettronica indirizzo Regia e Tecnologia
Diploma accademico di 2° livello in Musica Vocale da Camera	Musica Vocale da Camera
Diploma accademico di 2° livello in Oboe	Oboe
Diploma accademico di 2° livello in Organo e Composizione Organistica	Organo
Diploma accademico di 2° livello in Pianoforte	Maestro Collaboratore per il canto
Diploma accademico di 2° livello in Pianoforte	Maestro Collaboratore per la danza
Diploma accademico di 2° livello in Pianoforte	Pianoforte
Diploma accademico di 2° livello in Saxofono	Saxofono
Diploma accademico di 2° livello in Strumenti a Percussione	Strumenti a Percussione

Diploma accademico di 2° livello in Tromba	Tromba
Diploma accademico di 2° livello in Trombone	Eufonio
Diploma accademico di 2° livello in Trombone	Trombone
Diploma accademico di 2° livello in Viola	Viola
Diploma accademico di 2° livello in Viola da Gamba	Viola da Gamba
Diploma accademico di 2° livello in Violino	Violino
Diploma accademico di 2° livello in Violino	Violino Barocco
Diploma accademico di 2° livello in Violoncello	Violoncello

E' stato attivato, altresì, il corso sperimentale per il conseguimento del diploma di specializzazione in Musicoterapia di durata biennale, in collaborazione con l'Università degli Studi di L'Aquila ( studenti iscritti: n. 37) Al riguardo si precisa che il D.L. n. 34/2020 convertito dalla L. n. 77/2020 (art. 236, comma 3-bis) prevede l'equipollenza, anche ai fini concorsuali, del diploma di specializzazione in Musicoterapia ai diplomi accademici di secondo livello.

Si riporta di seguito la consistenza della popolazione studentesca nell'a.a. 2021/2022:

Corsi accademici 1° livello	Corsi accademici 2° livello	Ordinamento previgente	Corsi propedeutici	Corsi preaccademici a esaurimento	Corsi di base	Corsi liberi
221	164	5	91	58	60	17

#### Piano triennale del fabbisogno del personale

L'art. 6 del D.Lgs n. 165/2001 disciplina l'organizzazione degli uffici e il piano triennale dei fabbisogni del personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività, nonché con le linee di indirizzo, emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nel rispetto delle facoltà assunzionali e del relativo vincolo di spesa massima sostenibile. In materia di dotazione organica ciascuna amministrazione, in sede di definizione del piano triennale, indica la consistenza della dotazione organica e la eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

Al riguardo si precisa che il D.P.R. n. 143/2019, recante "le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale tecnico e amministrativo del comparto AFAM", all'art. 2 stabilisce che "le Istituzioni, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, predispongono piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale docente e tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato".

L'applicazione del Regolamento è stata differita in un primo momento all'anno accademico 2022/2023, e successivamente all'anno accademico 2023/2024 (art. 3-quater, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15). Pertanto, in sede di prima attuazione la programmazione del reclutamento del personale è approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Accademico, entro il 31 dicembre 2022.

Alla data di redazione del presente documento, il Conservatorio ha una dotazione organica approvata con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero per la semplificazione la Pubblica Amministrazione. Tale dotazione è costituita dal personale docente, suddiviso per settore disciplinare, e dal personale non docente (tecnico e

amministrativo) suddiviso per profilo professionale. I docenti reclutati su posto in organico sono assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato. Per esigenze didattiche derivanti dalla L. n. 508/1999, cui non sia possibile far fronte con il personale con contratto a tempo indeterminato o determinato nell'ambito della dotazione organica, le Istituzioni AFAM possono conferire incarichi di docenza mediante stipulazione di contratti d'opera o, in deroga all'art. 7, comma 5 bis, di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ( art. 1, comma 284 L. n. 160/2019). Gli incarichi sono attribuiti previo espletamento di procedure pubbliche che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.

I docenti a tempo indeterminato o determinato sono reclutati dalle graduatorie nazionali e d'istituto, dalle quali si attinge di anno in anno. Per il reclutamento del personale tecnico e amministrativo si applica l'art. 554 del D. Lgs. n. 297/1994.

Ai sensi del citato articolo, è stata predisposta per il personale profilo Assistente una graduatoria permanente e periodicamente aggiornabile nella quale sono inseriti coloro che hanno maturato almeno 24 mesi di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato. L'inserimento in tale graduatoria è utile sia ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato, sia ai fini della stipulazione di contratti a tempo determinato.

Per il reclutamento del personale profilo Coadiutore si attinge alle graduatorie formulate dai Centri per l'impiego territorialmente competenti.

Per il reclutamento del personale profilo Direttore di ragioneria e Collaboratore l'art. 19, comma 3 bis, del D.L. n. 104/2013 convertito dalla L. n. 128/2013, ha previsto la possibilità di procedere all'assunzione, in presenza di un posto vacante e disponibile, del personale che abbia superato un concorso pubblico a livello di singola Istituzione e che abbia maturato 36 mesi di servizio. Nel caso in cui non si possa procedere all'assunzione a tempo indeterminato, si conferisce l'incarico a tempo determinato attingendo da un'apposita graduatoria di merito formulata a seguito dell'espletamento di una procedura selettiva o utilizzando la graduatoria formulata da un'altra Istituzione.

La L. di bilancio 2021 (L. n. 178/2020) ha previsto l'incremento delle dotazioni organiche delle Istituzioni AFAM , vincolandolo alla riduzione proporzionale degli incarichi di docenza extra organico.

Si riporta di seguito la dotazione organica del Conservatorio, rideterminata con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 0000608 del 4 aprile 2022, a seguito del prescritto accordo di cui all'art. 64 bis del D.L. n. 77/2021 convertito dalla L. n. 108/2021.

DOCENTI	EP/2 DIRETTORE AMMINISTRATIVO	EP/1 DIRETTORE RAGIONERIA	PROFILO COLLABORATORE	PROFILO ASSISTENTE	PROFILO COADIUTORE
120	1	1	3	10	17

#### Lavoro agile

Nel 2020, al fine di affrontare l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, il c.d. lavoro agile, in modalità semplificata rispetto alla normativa ordinaria (L. n. 81/2017), ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Il Conservatorio, in ottemperanza alle indicazioni normative, ha

introdotto il lavoro agile quale modalità di lavoro ordinaria e obbligatoria quasi per tutto il personale, salvo che per le attività indifferibili da svolgere in presenza, prevedendo per i dipendenti anche l'utilizzazione di strumentazione tecnica propria e senza accordi individuali.

Nel corso del 2021 il personale ha prestato servizio in modalità mista, a seconda delle esigenze e in relazione all'evoluzione della situazione pandemica. Dalla fine dell'anno 2021 le attività si svolgono in presenza.

Nelle more della regolamentazione dell'istituto nell'ambito del CCNL, si farà riferimento alle Linee guida concordate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le Organizzazioni Sindacali.

Con tale modello di lavoro il Conservatorio si prefigge i seguenti obiettivi:

- agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- soddisfare le esigenze dei dipendenti con particolari condizioni personali e familiari;
- incrementare i processi di dematerializzazione dei documenti;
- contribuire al miglioramento del benessere organizzativo.

Al fine di favorire lo svolgimento del lavoro in modalità agile sono necessarie le seguenti iniziative.

- potenziare la strumentazione tecnologica;
- potenziare l'attività di monitoraggio,
- introdurre soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una gestione orientata al risultato, e nello stesso tempo finalizzata all'incremento della produttività;
- promuovere l'organizzazione per obiettivi.

Per accedere al lavoro agile sarà richiesto al personale di adempiere ai seguenti obblighi formativi:

- aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e dei rischi connessi all'utilizzazione di dispositivi tecnologici;
- misure di sicurezza sul corretto utilizzo e sulla tutela dei dati, dei beni e dei materiali del Conservatorio;
- normativa in materia di privacy e tutela dei dati personali.

Inoltre è necessario individuare degli indicatori idonei a verificare l'impatto delle attività espletate in modalità agile sulla qualità dei servizi erogati.

L'assegnazione del lavoro in modalità agile avverrà su richiesta del dipendente, sulla base di un accordo individuale assunto in forma scritta a garanzia della trasparenza delle condizioni lavorative, e sarà definita su obiettivi specifici e misurabili in coerenza con le esigenze organizzative. Sono escluse dal lavoro in modalità agile tutte quelle attività che richiedono contatti costanti con l'utenza e una presenza costante del dipendente nella sede di lavoro.

La prestazione lavorativa potrà essere eseguita in modalità agile in presenza delle seguenti condizioni:

- possibilità di utilizzare strumenti tecnologici idonei allo svolgimento delle attività al di fuori della sede di lavoro;
- possibilità di godere di autonomia operativa e di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati;
- possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi prefissati.

## **SEZIONE 5: MONITORAGGIO**

Il Conservatorio, al fine di adottare tempestivamente eventuali azioni correttive a seguito di variazioni e programmi effettuati entro il 30 aprile di ciascun anno, in sede di approvazione del rendiconto generale, il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi programmati. La relazione sulla gestione predisposta dal presidente evidenzia il livello di realizzazione e i risultati conseguiti con riferimento alla programmazione che si evince dal piano generale delle attività.

Il monitoraggio viene effettuato, altresì, dal Nucleo di valutazione che, ai sensi delle disposizioni vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- valutazione dei risultati dell'attività didattica, di ricerca e produzione artistica, nonché del funzionamento complessivo dell'Istituzione, tramite la verifica dell'utilizzazione ottimale delle risorse;
- formulazione della relazione annuale sull'attività del funzionamento dell'Istituzione, secondo i criteri determinati dall'ANVUR;
- acquisizione periodica, in forma anonima, delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche e indicazioni dei risultati nell'ambito della relazione annuale.

L'acquisizione delle opinioni degli studenti costituisce uno strumento che consente di individuare elementi di miglioramento a livello di funzionamento organizzativo. Nello specifico i questionari prevedono domande attinenti alla valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, del servizio svolto dalla segreteria studenti, delle aule e degli spazi per lo studio, della biblioteca e della strumentazione per la didattica. Le rilevazioni consentono:

- di definire percorsi e strumenti di miglioramento continuo per l'ottimizzazione dei processi organizzativi e gestionali;
- di migliorare la qualità dei servizi e, quindi, di rispondere al meglio alle esigenze degli studenti.

Il Nucleo di valutazione svolge un ruolo fondamentale di verifica sull'andamento del Conservatorio rispetto agli obiettivi programmati, segnalando all'organo di indirizzo politico-amministrativo l'esigenza di interventi correttivi.